

ROSA MARIA CHIARELLO

CRISTALLI DI LUCE



Prefazione di Francesca Currieri
Postfazione di Francesco Billeci



Cristalli di luce

Rosa Maria Chiarello

Copyright © 2016

Foto copertina: Francesco Billeci

Foto quarta di copertina: Ignazio Gattuso

Volume a cura di Francesco Billeci

Associazione culturale “La Biglia Verde”

Via Partinico 25

90042 Borgetto



Distribuzione



L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore.

È vietata, se non espressamente autorizzata, la riproduzione in ogni modo e forma, comprese le fotocopie, la scansione e la memorizzazione elettronica. Ogni violazione sarà perseguibile nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

*A mia madrea mio padre
che dal cielo guidano i miei passi.*

*A mio maritoai miei figli
che ogni giorno mi danno
la linfa per
continuare.*

*“Basta un vostro sorriso
per farmi felice”.*

Prefazione

La poetessa Rosa Maria Chiarello, con la sua silloge “Cristalli di luce” invita il lettore a riflettere e a spingersi nelle sinuosità dell’anima, nella quale poter trovare le ragioni, per dare un senso alla sua esistenza. La sua, è introspezione psicologica dell’anima, che unisce parole, intrise di sentimento ed emozioni. Il suo cammino è fatto di luci e di ombre, di momenti sofferti e di altri gioiti, i suoi versi, scritti in forma semplice e armoniosa, si dirigono al cuore.

L’autrice, attraverso la sua raccolta di poesie, racconta un’esperienza di vita, semplice e tangibile, che si riconduce alla luce e all’energia che voltegga libera nella mente. Se proviamo a focalizzare il nostro pensiero, sul frammento di luce che vive dentro di noi, analizzando i desideri, le scelte, le azioni, possiamo facilmente cogliere e interiorizzare, la voce dell’autrice, spesso malinconica e inquieta.

Il titolo dell’opera “cristalli di luce” rende palese l’esigenza di tornare alle radici, agli affetti primigeni, per ritrovare la luce originaria. Il nostro corpo è impregnato di luce e di ombra. La via maestra sta nel liberare il cuore, dalle redini della mente, per diventare consapevoli di ciò che siamo, della spaziosità dei sentimenti e della capacità di credere ed amare. In ciascuno di noi vi è un cristallo vitale, posato al centro del cuore, attraverso il quale poter liberare sensibilità, meditazioni, suoni, emozioni e accedere ad un mondo sottile e parallelo, in cui percepire ogni particolare che, si mostra a noi. Vivere la vita, per la poetessa, è come scalare le montagne, guardando avanti, con lo sguardo e il pensieri rivolti a ricordi del passato. L’autrice parla di esperienze vissute, di memorie avvinghiate, di tempi e affetti perduti. Poesie che tolgono il respiro, in un susseguirsi di emozioni, fatte di dolci ricordi, ma anche di graffi e spine, di tumulti del cuore, dove il disincanto, lascia

spazio a quelle realtà che fanno male, che ci fanno sentire deboli, in balia d'un tempo, spesso compagno di solitudine e amarezze, di triste realtà e delusioni.

Nei versi della Chiarello è percepibile l'affannosa ricerca, di luce e calore, di armonia e di autenticità. La vita dell'autrice è fatta di andamenti, simili alle onde del mare che, s'infrangono contro gli scogli, per poi riaffiorare trasparenti e quiete.

Una poetessa che esalta il verso, facendo della sua poesia, un messaggio di unione e condivisione, di emozioni importanti che, nascono da un cuore puro, un cuore in cerca di ascolto e di comprensione umana.

Una poetessa, spesso definita mesta e amareggiata, non è altro che una osservatrice attenta del mondo interiore: a volte pessimista, a volte sentimentale, speranzosa e amante della bellezza della creazione.

Occorre fermarsi su ogni verso, parola, immagine, metafora, per poter capire il suo animo. Le poesie "estasi" "vorrei e "parole del cuore" danno la contezza del cristallo di luce che alberga nel suo animo, quel connettersi all'energia luminosa ch'essa emana, del suo fluire con semplicità e libertà. Tante gocce un unico oceano, tanti raggi, un unico sole, questo è il messaggio che Rosa Maria Chiarello depone nel cuore e nelle menti dei lettori.

Francesca Currieri

Postfazione

L'autrice Rosa Maria Chiarello, nella sua raccolta di poesie "Cristalli di luce" immagina e visualizza la luce che c'è in ognuno di noi, per scoprire le innumerevoli porte che, si aprono verso luoghi, affetti e dimensioni. Varcando tali soglie, possiamo accedere alle percezioni dell'anima e possiamo realmente vedere e toccare tutto ciò che alberga nella nostra mente. La poetessa, nei suoi versi, fa emergere la sensibilità e le sue qualità umane, anche quelle più celate. La malinconia è come un velo che, avvolge tutti i suoi versi, restando comunque, vivo e palese, la sua bramosia di vivere libera, in un mondo migliore. Il raggio di luce che, attraversa il suo animo, è come un fulmine che, attraversa tutto il suo essere e la poetessa immagina di volare, oltrepassando mare e catene montuose, in cerca di nuove emozioni.

L'autrice con i suoi versi, oltrepassa la barriera della dimensione terrena, volgendo lo sguardo verso il mondo interiore, verso l'inconscio che contiene la memoria dell'anima.

L'opera è fatta di luci e di ombre. Le ombre creano oscurità, vuoti, debolezze, voglia di resa. I cristalli di luce, creano la consapevolezza di chi veramente siamo e della potenza umana che possediamo.

La Chiarello, nelle sue poesie, racconta la giovinezza, l'amore, l'amicizia, gli affetti perduti, le tradizioni della sua terra, il mare, il calore della famiglia, sprigionando emotività e commozione.

Auspicio che, Rosa Maria Chiarello, possa continuare il suo cammino, con la consapevolezza che le sue opere vanno ad arricchire il nostro patrimonio culturale.

Francesco Billeci

ROSA MARIA CHIARELLO

CRISTALLI DI LUCE

L'ultimo respiro

In una mattina di agosto
dopo una notte irriverente
capii che te ne stavi andando.
Mi stavi lasciando con il mio dolore
e con la consapevolezza che
non avrei più potuto dirti
ti voglio bene.
Non saprò mai cosa hai pensato
negli attimi del tuo trapasso.
Ho visto le tue mani
non aggrapparsi più alla vita.
Per tutta la notte non avevi fatto altro.
E proprio in quel momento ho pensato:
mi stai lasciando.
Le lacrime calde cominciarono a bruciarmi il viso
mentre il cuore mi scoppiava.
Ero sola con la mia disperazione
e così sono rimasta per non so quanto tempo
incapace di comunicarti le mie sensazioni
Guardavo i tuoi occhi spenti
con la grande certezza nel cuore
che finalmente ti eri rincontrata e riconciliata
con il tuo grande amore.

Selezionata e pubblicata dalla casa ed. Pagine nell'antologia Riflessi n. 21

A mio padre

Ti rivedo, quando con passo incerto
salivi verso casa
ed io seduta al balcone
bucavo la tela in attesa di giorni migliori.
Mai un lamento per la tua infermità
Ti appartavi in camera tua
in compagnia della tua musica
aspettando che il malessere prendesse altre vie.
Per troppo tempo la tua sofferenza
ha minato la tua vita
E un giorno stanco dei giorni bui
hai deciso di vedere la luce.
E fu così che in silenzio te ne andasti
lasciandomi con la voglia
di gridarti e gridarti ancora
Ti voglio bene

Estasi

Vorrei volare, con te, nei mari profondi
Legata al tuo cuore con lacci d'amore
Amore mi strugge e mi alimenta
Nei giorni e nelle notti a te avvinghiata
Baciarmi e baciarmi ancora
Mai sazia sarò di te
Unico amore.

Selezionata e pubblicata dalla casa ed. Pagine nell'antologia Riflessi n. 21

Vorrei...

Vorrei che il vento mi portasse via
vorrei approdare sul tuo cuore angelo mio,
sentire le angosce e i tormenti
delle tue notti insonni
e l'allegra risata dei momenti felici.
Tornare a tenerti per mano
e raccontarti le mie storie
e tu con pazienza ad ascoltare
il sussulto della mia anima giovanile
che se ne va per altri sentieri
per imboccare la strada del suo sentire.

Parole del cuore

Sempre ho voglia di te
di giorno e di notte
la sera e la mattina.
Ogni momento della mia vita
necessita delle tue carezze
e dei tuoi baci
Ogni banalità, con te,
diventa sostanza indissolubile.
Abbraccia il mio cuore
e la mia mente,
accogli i miei sussurri.
Dolce è la tua parola appena detta,
dolci i tuoi baci.
Con te sempre e per sempre
Amore mio

Paura di perderti

A piedi nudi sulla sabbia,
sul far della sera,
mentre il cielo si tinge di rosso
e il mare accarezza le mie membra,
lo sciabordio delle onde
accarezza i miei pensieri
che volano là dove il cuore
si allontana dalla ragione.
Quel cuore che non vuol sapere di non pensarti,
che inumidisce gli occhi
al pensiero di perderti un giorno.....
Vedo la tua immagine riflessa nell'acqua
mi sorride e allarga le braccia
per stringermi a sé
in un abbraccio eterno e di amore,
quell'amore che solo tu sai darmi
che mi fa sentire vera
ogni giorno della mia vita.
Guardo i tuoi occhi,
spauriti, da cucciolo felice
e ti abbandoni a me ed io a te.
Per sempre.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Come un canto nella notte"
Autori vari GA Edizioni

Amore

Adagiati sulla pietra bianca,
a contemplare la grande distesa azzurra
mentre culla i nostri sogni,
abbagliati dal rosso sole.
Restare lì
dove il mare si confonde con l'azzurro cielo.
Tenersi per mano
i tuoi occhi furtivi promettono amore
mentre i miei, bagnati di gioia,
assaporano l'eternità dell'attimo fuggente.

Finalmente insieme...

Guardo te cielo stellato,
guardo te notte illuminata dalle lucciole
e vedo i vostri volti cullati dall'eternità.
Mi piace pensare,
ai vostri sorrisi mai assaporati,
in quel tratto di cielo
lassù
dove tutto è possibile.
Innamorati per sempre,
tenersi per mano.
Finalmente insieme.

Quando la nostalgia prendeva
i tuoi giorni e le tue notti
mentre la speranza di rincontrarvi un giorno
rendeva più sopportabile la tua esistenza.

Finalmente insieme
I vostri volti raggianti di felicità
si compiacciono di noi
mentre, insieme, vegliate sulle nostre vite
voi che più di tutti ci amate.

Momenti d'amore

Fili d'erba mi sfiorano il viso
mentre tu avvinghiato al mio corpo
sussurri parole d'amore.

Le tue mani mi accarezzano
mentre i tuoi caldi baci soffocano il mio respiro.

Amami sotto le stelle,

Amami con il vento che mi soffia sul viso,

Amami sempre

E per sempre tua sarò.

Estati lontane

Pomeriggio d'estate,
sotto il sole di agosto.
Vi rivedo correre a piedi scalzi
sui prati erbosi o sulla nuda terra,
le vostre risa che tuonano sulle nostre orecchie.
La gioia intorno a noi
sotto il sole splendente.
I vostri giochi allietano le nostre vite,
mentre i giorni scorrono lieti.
Serenità d'un tempo ormai andato
che vive nei nostri cuori.

Ricordi

Spesso la nostalgia
e la voglia di ripercorrere assieme
la strada della vita
ti attanaglia il cuore.

Ma la vita ti porta altrove
e allora l'unica cosa che ti resta
è abbracciare i tuoi ricordi
per sentire
e sentire ancora
il profumo dei giorni andati.

Silenzi

Il silenzio che urla di dolore

Il silenzio che ti aiuta

Il silenzio che ti opprime.

Quanto silenzio intorno a me.

Il silenzio dei parlanti

Il silenzio dei muti.

Quante volte sei stata costretta al silenzio

Per non ferire,

per non ferirti.

Già

Il tuo silenzio è il mio silenzio.

Al mio amico

Ricordi, amico mio
quando, seduti l'una accanto all'altro,
ti sei innamorato dei miei occhi?
Così mi dicevi quando mi aspettavi sotto casa
con la tua vespa rossa.
Per me eri l'amico
e così ti ricordo
con il tuo sorriso triste
desideroso di amore e di amare.
Ma sei andato via troppo presto,
nel cuore della tua giovane età,
trafitto dall'asfalto
che ti ha inghiottito in un giorno qualunque
di un mese qualunque.
Oggi, di te, rimane una foto sbiadita,
con la tua vespa rossa,
su una lapide deserta,
sulla quale depongo un fiore
in ricordo dei giorni andati
quando la nostra giovane età
si affacciava alla vita
per te stroncata nel fiore degli anni.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia dell'Amicizia "Cristalli e dintorni" Poesie e passaggi di vita "Casa Cristalli"

A te, ragazzo dagli occhi verdi

Ricordo i tuoi occhi verdi
e i tuoi capelli brizzolati
con un eskimo addosso
e tanta voglia di fare.

Le ragazze ti giravano attorno
e tu, consapevole di te,
inseguivi l'onda a volte calma
a volte turbolenta.

Erano anni belli quelli della giovinezza,
quando i sogni prendono il sopravvento
e ti nascondono a quello che verrà.

Ascoltavi, come me, Guccini e De Andrè
e il tempo passava a parlare,
di politica e di cambiamento,
con tanta voglia di costruire un nuovo futuro.

Siamo stati amici e mai amanti,
anche se a vederti mi batteva forte il cuore.
Oggi, se ci incontriamo, ci salutiamo appena
ma è sempre dolce ricordarti ancora.

Paura di morire

Stretta fra la porta e il muro
soffocavi il tuo respiro.
Stringevi a te le tue bambine
con la forza della disperazione .
Gocce di fuoco scendevano dai tuoi occhi
E tu lì, immobile, in silenzio
mentre Lui in preda al raptus della follia
voleva raggiungerti.
Pensieri di terrore occupavano il tuo essere
La paura e l'angoscia
ti stroncavano il respiro.
Ti sentivi morire.
Ad un tratto, il silenzio
è sceso sulla casa e su di voi.
Non ti sembrava vero,
lui non era più lì.
Hai rincuorato le tue piccole
ed hai ricominciato a vivere.
Il tuo pensiero andava a Lui
e alla possibilità che potesse tornare.
Ed infatti è tornato,
non ricordava più cosa era successo.
Di colpo si è ammalato
e tu lo l'hai curato con amore e dedizione.
E' morto, fra le tue braccia, chiedendoti perdono
con la gratitudine che solo l'amore può dare.

Il viandante

Montagne imbiancate sul far della sera
proiettano ombre di luce soffusa
al viandante solitario in cerca di pace.
Peregrino in cerca di sé
percorre le vie della notte
per ritrovare la luce.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Come un canto nella notte"
Autori vari GA Edizioni

Il piacere dell'amore

Anime vaganti, siamo, in cerca di ristoro
Bramosie di amore
avvolgono gli uomini.
Allacciati da un abbraccio immenso
godono della linfa vitale.
Del seme della vita
apprezzano il piacere
Sposati
Felici
Rincuorati
Si assopiscono.

Natale

E' tempo di "buccellati", di festoni e luminarie
È tempo di Natale
e la mente va lontana,
ripercorre il tempo in cui adulti e bambini
si era affaccendati a preparare ogni tipo di leccornia
per il giorno della festa.
Ricordo le tavole bandite a casa della nonna,
le discussioni animate e le allegre risate.
E la mamma che preparava pentoloni di dolcetti
con ripieno di fichi e di mandorle
e noi bambini tutt'intorno giocavamo allegramente
in attesa che arrivasse il giorno del Natale.
Fuori faceva freddo ma la casa era calda
e mentre la nonna sferruzzava, la mamma e le zie
chiacchieravano animatamente.
Belli quei giorni ormai lontani
Rimangono nei ricordi gli affetti a me più cari
e quei giorni di gioia e ilarità.

Pensieri della notte (ai miei figli)

In un sogno di cielo stellato
mi srotolo sul letto in cerca di sonno
Non riesco a trovare quiete
aspettando il ritorno nel cuor della notte.
Pensieri si affollano nella mente
e agitano il mio sonno
nel presentimento che la strada
porti nefasti avvenimenti
Mi metto in piedi,
non riesco a chiudere occhio.
Aspetto in silenzio.
Quando l'uscio di casa si apre
e sento voi, allegri e ridenti.
Mi infilo sotto le lenzuola
per non apparire turbata
Ringrazio il Signore
Mi acquieto e mi addormento.

Risveglio

Vetri appannati in un mattino d'inverno
offuscano la vista del rosso cielo,
all'alba di un nuovo giorno.
Disegni di nuvole sparse
lasciano intravedere il sole che sorge.
Stupita osservo il miracolo
dell'alternarsi della notte e del giorno
mentre il buio cede il posto alla luce.
Il gelo mattutino accarezza il mio viso
e risveglia i sensi sopiti dal lungo sonno
E' l'inizio di un nuovo giorno
e di nuove, vecchie, fatiche.

Menzione Speciale Premio letterario “ L’Essere Armonia” 13 giugno 2015
con relativa pubblicazione nell’Antologia Viaggio dell’Arte in Europa –
Talenti in Assisi II Edizione
Poesia premiata dall’Accademia dei Bronzi con Attestazione di merito e
targa “Premio Alda Merini” di poesia 4 luglio 2015 con pubblicazione
nell’Antologia “Alda nel cuore” Ursini Edizioni

Sola

Sola, i pensieri affollano la mente
mentre cammino senza meta fra la gente.
Guardo nel vuoto
intanto che le lacrime bagnano il mio viso.
Vedo scorrere davanti a me
le immagini della mia vita,
imprese in pellicole di carta pesta.
Dolore e sofferenza sono i caratteri dominanti,
la tristezza invade il mio essere già provato
mentre vado alla ricerca
di un po' di pace.

A mia madre

Sono qui, seduta sulla tua sedia
in questa casa vuota.
Tutto mi parla di te.
Mentre i ricordi riaffiorano nella mia mente
sento la tua voce,
ma tu non ci sei.
Percorro le tue orme stanche.
Da quando tu te ne sei andata
non so a chi raccontare i miei pensieri.
Ti rivedo bella come sempre
con le tue labbra tinte di rosso
e i tuoi occhi verdi, tristi.
Hai capito che per te sono gli ultimi istanti
ma sorridi ed io a te
mentre il dolore attanaglia il nostro essere
per la disperazione di perderci.
Tu sei la mia mamma e sei la più forte,
io ti guardo e sto in silenzio,
non riesco a parlare.
Tu sorridi, chiudi gli occhi e te ne vai.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Come un canto nella notte"
Autori vari GA Edizioni
Menzione d'onore, maggio 2016, ALBO D'ORO gara di poesia on line

Vorrei un mondo.....

Vorrei volare in un mondo dorato
fatto di baci e di carezze.

Vorrei volare in mezzo alle nuvole
scaldata dal sole, abbracciata dalla luna
e illuminata dalle stelle.

Vorrei approdare in un mondo senza odio né guerre,
in un mondo in cui gli uomini si abbracciano solidali,
dove i bambini non sono vittime innocenti degli adulti,
dove le donne possono dare e ricevere amore,
senza sofferenza e prevaricazione
in un mondo dove tutti possono esprimere i loro pensieri
nel rispetto delle idee altrui,
dove, dalla differenza, possa nascere la bellezza.

Vorrei vivere nel silenzio
senza frastuoni,
nella comprensione e nella gioia.

Vorrei ballare e ridere, ridere
e vedere nell'altro, non importa se bianco,
nero, cristiano, musulmano o ebreo,
Voglio vedere mio fratello.

La pioggia

Quanto fango attorno a me
poi è venuta la pioggia
ed ha cancellato tutto.

Vivere

Vivere con l'intensità dell'amore e della gioia
a dispetto dell'odio e della guerra.

Donare ogni giorno al tuo vicino
un sorriso e soddisfare i suoi bisogni.

Vedere uomini distesi sulla nuda terra,
in cerca di un giaciglio,
e offrire un pasto caldo e una coperta.

Quale felicità più grande
del dono di un sorriso ad un bambino
in un giorno qualunque.

Prendersi per mano
e percorrere il sentiero della vita
a volte sgombro, a volte irto di spine.

Ogni giorno è una battaglia vinta
se accettata con gioia.

Noi due

Spiragli di luce in un meriggio d'estate
avvolgono le nostre anime
in un afflato divino.

I nostri corpi umidi
nell'abbraccio eterno dell'amore sublime,
godono della catarsi dalle passioni.

Nei baci, sempre assaporati, si sprigiona
il sentimento puro della fusione dei nostri corpi.

Ci piace svegliarci abbracciati,
guardarci negli occhi
e , insieme, affrontare il domani.

Riflessioni

Sensazione di camminarti accanto,
dirigere i tuoi passi incerti,
sentire le tue carezze mentre rassicuri
il mio cuore spezzato.

Mi sussurri parole di amore
quell'amore che ormai non ho più
se non in me.

Mi mancano i tuoi discorsi
e i tuoi dissensi,
mi mancano i tuoi sguardi
e i giorni trascorsi insieme.

Mi mancano i tuoi baci,
quei baci e quegli abbracci che mi soffocavano.
Mi piacerebbe stringerti le mani
ed ascoltare i tuoi consigli
che sempre più spesso mi sovengono alla mente.

Sai mamma , spesso ripeto ai miei figli
ciò che tu mi hai insegnato,
ciò che una volta criticavo
ora per me è lezione di vita.

Tu sei la mia fonte alla quale attinge
la mia anima.

Mi manchi mamma
mi manchi nei momenti di gioia e di dolore.

Spesso ti rivedo nei miei sogni
e godo di quegli attimi per me infiniti.

Ma è duro il risveglio
la consapevolezza della dura realtà,
mi riporta sui miei passi
e mi vedo sola ad affrontare la vita.

Non so chi sono

Non so chi sono oggi
Non so chi ero ieri
Respiro la fugacità della vita
e la rinascita nella morte.
Ammiro le meraviglie che mi circondano:
il colore del cielo,
la distesa azzurra del mare,
le montagne infinite,
il manto verde della campagna
in una giornata di primavera.
La vita che è il dono più bello
spesso viene rinnegata, derisa,
si maltratta e si uccide il proprio fratello
con una furia diabolica
Perché, mi chiedo
Perché tutto questo?
Fratello contro fratello
Il viso e le mani sporche
L'uno contro l'altro
Convinzioni assurde e prevaricazione
spingono alla morte.
Sono passati anni di storia e di devastazione,
a nulla è servito il sangue versato,
si continua ad uccidere, ora come allora.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Le quattro stagioni della poesia Primavera" Autori vari GA Edizioni

A mio figlio

Ogni volta che te ne vai
mi assale la melanconia
e anche se so che ritornerai
un pezzo del mio cuore va via con te.
D'improvviso il silenzio s'impadronisce della casa
il disordine che prima regnava si dilegua.
Mi consola che tu stai bene
e che tutto è finalizzato al tuo ristoro
Non riesco ad abituarci alla tua assenza,
tu porti allegria e gioia,
disordine e confusione,
vita vissuta.
Mi piace vederti scorrazzare per casa
sentirmi dire buongiorno
e riempirmi di baci,
come quando da bambino
mi saltavi addosso
e non mi lasciavi più.
Sei cresciuto,
devi andare per la tua strada,
fare le tue scelte,
costruire il tuo avvenire
Ma so che avrò, per sempre,
un posto speciale nel tuo cuore
Ogni bene, per te, figlio mio.

Indifferenza

Ho la morte nel cuore ma tu non la vedi
ti irrita la mia tristezza.

Le lacrime scendono sul mio viso,
mi nascondo per non mostrarmi a te.

Sarebbe inutile che tu le vedessi.

Per te nulla è cambiato,
non ti accorgi di ciò
che avviene intorno a te.

Uomo del mio tempo
la tua indifferenza fa paura,
non vedi che te stesso
mentre io muoio ogni giorno
con il sorriso sulle labbra
e il dolore nel cuore.

Bella come il sole...

Spesso mi ritrovo ad ammirar le stelle
a scrutare l'immenso
e vedere in quella luce lontana
il tuo volto bello come il sole.
Mi ricordo quando mi raccontavi
della tua giovane età,
della tua bellezza,
dei tuoi occhi verdi
e del tuo fresco sorriso.
Eri bella allora e lo sei ancora
a dispetto dei tuoi anni.
Le tue piccole rughe hanno ingentilito il tuo sguardo
e la maturità ti ha reso interessante.
Non ho mai conosciuto altra come te
bella dentro e fuori,
generosa al di là dell'umana immaginazione.
Hai sempre sacrificato te stessa
per le persone che hai amato.
Non importa se ti erano consanguinei
tutti ti ricordano con amore,
tutti ricordano il tuo dolce carattere
e il tuo nobile animo.
Io ti ricordo con tutto l'affetto
che lega una madre ai propri figli.
Sei sempre con me e dentro di me
e con me per sempre sarai.

E la pioggia scende

E la pioggia scende,
scende giù.
Scende sul mondo
a lavare l'incuria dell'uomo.
Scende e purifica,
lava e leva il mio malessere.
Purifica l'anima
o dolce acqua.
Gocce che sgorgano dal cielo,
terra che si bagna
e risorge.
Terra che germoglia,
acqua che dà la vita.
Lava la città
sporcata dall'odio e dalla guerra
Acqua fonte di vita e di purezza
togli il dolore
e la devastazione.

Sospesa

Sospesa fra il cielo e il mare
osservo la luce intorno a me
Le nuvole avvolgono i miei sogni sospesi
in un tempo fra l'oggi e il domani.
Gioco con gli occhi dell'amore
nell'infinito ripetersi di gesti sempre usati
Come un fiore appena colto da mani esperte
mi abbandono.

Tempo

Non inseguire il tempo
perché il tempo insegue te.
Godi dell'attimo della tua vita,
vivi, ama, soffri, piangi,
anche quando la tempesta
della vita ti piomba addosso.
Assapora ogni attimo perché non ritorna.
Il tempo è un dipinto di colori e sfumature
a volte accesi a volte tenui
ma comunque belli.

Amore negato

Non voglio più mendicare amore
a chi amore non mi sa più dare
Sempre prigioniera dei miei grandi affetti
ho perso di vista chi avrei dovuto più di tutti amare.
Sacrificio il mio non consapevole
plasmato dall'ipocrisia
di chi amor non dà che per sé
Quante volte mi sono sentita ripetere
di non amare chi non m'ama
Eppure non ho creduto.
Ti ho amato da quando sei nato
ma te ne sei dimenticato.

Sogno

Nel giorno della festa,
fra il frastuono generale,
mi hai preso per mano
ed io mi sono lasciata trascinare
su, per le scale, di quel paesino medievale.
Non eravamo più in tenera età
ma ho assaporato ogni attimo
come un uccello che libra le ali.
Mi hai notata in mezzo alla folla
non ti lascerò scappare.
All'improvviso un rumore assordante
apro gli occhi, mi sveglio
è stato bello sognare.

Alla nonna

Pomeriggi assolati di una estate paesana,
voci di fanciulli che giocano a campana.
Un mulo carico di biada
si trascina col suo padrone
mentre Agostino col suo carico di brioscine
alletta le bambine.
Tu, nonna, stai seduta avvolta nel tuo scialle nero
a vigilar sui nostri giochi.
Anche d'estate
indossi vestiti lunghi e pesanti
e mamma ti chiamo.
Capelli grigi ti cadono sulle spalle
che attorcigli in lunghe trecce
da girare a tupè sulla nuca.
Ci coccoli con le brioscine di Agostino
e col girasole appena sfornato
mentre le risa rallegrano la strada.
Riempiono la mente
dolci ricordi di un'infanzia spensierata
con te, nonna,
che chiacchieri
con le comari della strada.

Giochi di guerra

Guardo i tuoi occhi ,
spauriti di fronte a me,
mentre abbracci il fucile,
Bambini strappati ai giochi
giocano alla guerra,
mentre adulti anebbian le loro menti
con droghe e violenze.
Ti guardo,
vedo il terrore nei tuoi occhi.
Hai ucciso
ma non hai perso il candore della tua età.
Non sai come sei arrivato a quel punto,
avresti voluto giocare, gioire
e invece
sei qui,
le mani e il viso sporco,
vestiti strappati e logori.
Impugni l'arma
che ti hanno messo in mano
E uccidi, uccidi
E piangi, piangi.
Troppo sangue intorno a te
Troppi morti da seppellire
E ti chiedi
perché, perché.
Nessuna risposta giunge a te
Ma tu continui a chiederti
perché.

Ora dormi sulla nuda terra
Trafitto, accanto ai tuoi fratelli

Ancora non ne capisci la ragione
E continui a chiederti
Perché.

Ci siamo persi

Ci siamo persi.
Pensavo che un grande dolore ci avesse unito
e, invece, ci ha diviso.
L'amore è condivisione,
raccontarsi le gioie e i dolori,
i tormenti giornalieri.
Te ne sei andato, ti sei allontanato.
Non so perché.
Mi piacerebbe parlarne
rispondere ai tuoi dubbi, ai tuoi pensieri.
Se ci incontriamo
mi piace scrutare nei tuoi occhi
mi piace starti vicino,
ma tu voli lontano,
là dove io non sono.
Ormai non faccio più parte dei tuoi progetti,
la nostra complicità è svanita
come la rugiada in un mattino assolato.
Quanto mi addolora sentirti fuori dalla mia vita,
desideravo che ne facessi parte.
Non pensavo potesse accadere,
mai nessuno poteva dividerci.
Eppure è successo.
Ti sei allontanato
e non ne conosco la ragione.

Ad una mamma per la perdita del figlio

Non so pensarti sulla nuda terra,
non so consolarmi al pensiero che non ci sei.
Seduta sul tuo letto sento ancora il tuo profumo,
mi aggiro per casa alla ricerca di te,
annuso i tuoi abiti e tutto ciò che ti appartiene,
mi aspetto che dà un momento all'altro
entrerai da quella porta.
Ma non lo farai.
Non so chiedermi il perché del tuo gesto insano.
Perché privarti della tua giovinezza,
del tuo avvenire.
Perché privare me di un figlio,
del mio dolce bambino.
Non so quali sono stati i tuoi tormenti,
non ho mai sospettato i tuoi dolori.
Se solo mi avessi parlato!!
Non ho risposte ai miei perché.
Oggi sono qui ad accompagnarti
in questo ultimo viaggio.
Che la luce e la bontà divina dirigano i tuoi passi.
Per me nessuna consolazione né luce, né gioia
Aspetto, soltanto, il giorno che verrà
e ci vedrà, di nuovo, insieme.

Dolore

Il dolore ha cancellato i ricordi miei più belli
Riaffiorano in me malattia e sofferenza,
corsie di ospedali con vetrine e marmi bianchi.
Odori acri giungono alle narici
mentre accudisci l'amore della tua vita.
Giace su un letto ormai da anni,
e tu instancabile continui a lottare
sorretta da quella fede che mai ti ha abbandonato.
D'amore l'hai nutrito
e per amore te ne andasti,
abbracciati nell'eterno.
Per sempre.

Rinascita

Quando la nuda terra
accoglierà il mio corpo
la mia anima s' immergerà
in campi fioriti e spighe dorate
Luci colorate spazieranno nei cieli infiniti
per gioire della gloria di anime pure.
Amori immensi vibreranno nell'aria
dove il tepore solare scaldereà i cuori.
Uomini e donne si uniranno
in un amore senza tempo
e voleranno felici nell'aere eterno.

Seduta sulla sponda

Seduta sulla sponda del mare
aspetto che l'onda accarezza
il mio essere provato.
Sollievo momentaneo e pur salutare
per un io in preda agli spasmi di dolore.
Onda lieve trasporta benessere,
giochi d'acqua inebriano i miei sogni.
Al di là dell'orizzonte la pace.
Linea di confine fra la terra e il cielo
traccia l'infinito
entro il quale si misura la vita e la morte.
Nuvola lontana culla i miei pensieri
Poesia di un attimo vivi.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia “ Come un canto nella notte”
Autori vari GA Edizioni

Parole

Fiumi di parole
macchiano la strada dell'amore
Fiumi di parole
feriscono gli animi,
aprono le porte all'odio e al risentimento,
giocano con la mente e con il cuore.
Librano nell'aria,
come spade sanguinanti,
colpendo dritte all'anima.
Fiumi di parole
declamano all'amore,
aprono alla luce,
dissolvono il buio,
rincuorano le anime afflitte,
consolano nel dolore e nella pena,
sussurrano la pace.

Come un'anima.....

Come un'anima in cerca di ristoro
vago per i sentieri della mia vita.
Acque limpide dissetano
la mia bramosia d'amore.
Nel mare delle passioni
m'immergo.
Il mio io mai appagato
anela alla ricerca dell'Assoluto.
Quel Dio infinito
che guida i miei passi,
che mi fa rialzare dopo la caduta,
che sorregge il mio cuore tormentato,
che trova risposte alla disperazione.
Dopo il buio la luce
Dopo il travaglio la quiete.
Ora sono qui
assaporo quest'attimo di pace
e godo di ogni momento di questa vita
comunque bella.

Preghiera di un attimo...

Preghiera di un attimo
anela al Signore
riunisci i popoli
mantieni la pace
guarda il fratello negli occhi
scopri il suo cuore
allontana il rancore e la tristezza.
Proteggi i bambini
dallo squallore degli adulti
preserva la loro innocenza e il loro benessere.
Fai superare le angustie e i dissidi
cancella malattie e sofferenze
fai risorgere l'uomo
nell'abbraccio dell'amore.

Odore di libertà in un giorno di primavera

Aironi, fra le nuvole,
liberano le ali
in un volo senza tempo e senza spazio
Libertà agognata
spezza le catene
da vincoli sordi.
Morte dell'anima
spazza via gli ultimi fardelli
respira l'aria nuova.
Colori accesi nel cielo
dipingono la vita
di gioia e armonia
Finalmente la pace.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Le quattro stagioni della poesia Primavera" Autori vari GA Edizioni

Vita

Guarda la vita negli occhi
non ti lasciare abbagliare
ma godi di ogni attimo.
La vita è un fiume in corsa
attraversa pianure e montagne
trasporta detriti e fango
ma anche acque limpide e pure.
Non lasciarti travolgere
assapora in ogni momento ciò che ti offre
anche nel tormento e nel dolore
e gioirai anche nella sofferenza..

Sera

E' sera

La luna dona il suo bagliore alle acque,

le onde riflesse si agitano

e si nutrono delle anime

dando vita alla notte che si avvicina.

Le acque agitano i pensieri

di creature che si guardano negli occhi

in una notte senza tempo.

Mai avrebbero pensato di condividere

la vita e la morte.

Ora si abbracciano.

Una musica assordante giunge da lontano,

li richiama alla gioia.

Le acque cullano i corpi dispersi

Una nenia celebra l'inno alla vita.

Pensieri d'estate

I pensieri mi fanno compagnia
sotto questo sole rosso fuoco.
Un'onda sublime accarezza il mio corpo
che si culla sulla sabbia infuocata.
Mi rivedo bambina giocare con il mare
quando i sogni cavalcavano la vita .
Mi piaceva vedermi già donna
con un futuro da scoprire e da vivere.
Oggi sono ancora qui a giocare con il mare.
I tuoi baci salati nutrono il mio essere,
abbracciati sulla sabbia bagnata
ci facciamo trasportare nell'infinito.

Preghiera

Quante volte sono caduta
e tante volte mi sono rialzata
sempre con te accanto Signore
e per tuo volere.

E' calata la sera

e si è abbassato il sipario.

Ora gli affanni si sono acquietati
ora che Tu mi sei venuto in aiuto
si risveglia in me la speranza
e la certezza del Tuo soccorso.

Un'altra prova per me
una dura prova.

Confido in Te Signore
e nel Tuo sostegno.

Attimi fuggenti

Profumi di fiori
Inebriano i sensi
In un mattino d'estate.
Attimi fuggenti di umana passione
estrinsecano la consapevolezza
di anime che vivono all'unisono
nell'unione di due corpi
che esprimono amore.
Amore che continua a vivere
anche dopo la separazione,
permangono le narici impregnate del tuo profumo
e la bocca umida dei tuoi baci.
Il sapore dell'amore
che rimane nel ricordo
di una passione consumata
nell'amore e per amore.
Vivi con passione ogni attimo della tua vita
resterà indelebile nel tuo cuore.
Scriverai pagine d'amore e passione
Di momenti struggenti
Di baci assaporati
Di amori amati.

Tu ed io...

L'acqua fluente accarezza
quel lembo di sabbia rossa
rossa come il fuoco,
come la passione che avvolge l'anima
innamorata della vita e dell'amore.
Essere immersi
nelle acque azzurre,
aleggiare fra le immense forze del creato.
Amore che ti prende per mano
ti porta lontano
nei luoghi profondi,
dove acqua e sole
rispecchiano la vita
che ti guida
verso il cielo
e l'immenso
dove tu ed io
siamo una cosa sola.

Notte insonne

E giunse l'alba
con un nuovo sole
rischiarò le tenebre
e il dolore cocente.
Nuova vita e nuova speranza
lascia la sofferenza e
l'odore nauseabondo
di una notte d'ospedale
dove facce spaurite e affrante
si rincorrono
nelle corsie affollate.
Dolore che si insinua
fra le viscere
in una notte di estate,
nessuno ti presta attenzione.
Solo te ne vai con il tuo malessere,
guardi nel prossimo
la tua disperazione
e la speranza di una pronta guarigione.
Ora alla luce del nuovo giorno
la speranza lascia il posto alla certezza
Il Signore ha colto le tue preghiere
Fiducioso attendi.

C'è sempre la quiete dopo la tempesta

C'è sempre la quiete
dopo la tempesta
e la mia è stata uno tsunami.
Devastante.
Giorni bui ho attraversato,
cieli oscuri hanno illuminato
le mie notti,
senza stelle né luna,
solo buio e dolore.
Tanto dolore.
Calde lacrime hanno lavato il mio viso.
Guardare i tuoi occhi,
col terrore dentro.
Consolarti nella consapevolezza
del tuo malessere.
Dovevo essere la più forte
e infonderti speranza.
Oggi tutto si è dileguato.
Il tuo male si sta allontanando.
È rispuntato il sole,
la quiete dopo la tempesta.

Straniero

Hai gli occhi tristi e il sorriso spento,
straniero che te ne vai per le
vie di questa città
a chiedere un tozzo di pane
io ti dò il mio cuore.

A te straniero che scalzo insegui
un tetto per ripararti dalle intemperie
io porgo la mia mano
che possa sorreggerti
nel bisogno e nella paura.

Sorridi fratello alla vita
il sole sorge ogni giorno anche per te
che porti la sofferenza nel cuore.

Tu che hai attraversato le acque
per sfuggire al martirio
a te siano dati riposo e quiete.

Figlio della luce

Giaci inerme sulla sabbia,
Cullato dall'onda infame,
Figlio della luce
In cerca di pace.
Corpo di bimbo
Riverso sui tuoi sogni
Raccogli le pene del mondo
E ai fratelli racconta il tuo futuro.
Brilla la tua luce
Nel coro degli angeli
Illumina le menti
Porta la pace.
Fa che il tuo sacrificio
Non sia stato vano
E che il mondo
Viva l'amore
E sconfigga la guerra.

A Lei.....

Giovane donna, sola te ne vai
per le vie alberate
in una mattina d'estate,
di bianco vestita, ornata di pizzi e merletti.
Un ombrello bianco appoggi sulla spalla,
gli alberi fanno compagnia
alle rondini che con il loro canto
portano allegria.
Libero, il tuo pensiero
vola lontano,
al di là del cuore e della mente,
immersa nei tuoi libri
di vita e poesia.
Il tuo tempo non ha presente né passato
e al futuro non pensi,
cogli la vita
come un fiore appena sbocciato,
il cui profumo inebria i sensi,
del vivere l'attimo eterno,
dell'amore sognato.
Sorridi al silenzio attorno a te
che sussurra mille parole di gioia
che riempiono le tue giornate
di donna incantata.

Angeli

Sento sfiorare il mio viso
sento la tua ineffabile presenza
mi giro verso quell'angolo ,
sempre lo stesso,
ma non ti vedo.
Lacrime bagnano il mio viso,
so che Tu ci sei
sei là, lo sento,
sento che devi comunicare.
Percezione di presagio
il mio Angelo sei,
riconosco il tuo profumo,
il tuo incedere dolce e delicato
Gli angeli, e Tu angelo sei,
sono i miei custodi,
Ora, ti prego, qualunque cosa accada,
risolvila, anche nel dolore
affronterò con serenità ciò che avverrà
se tu mi starai vicino e mi sorreggerai.

Matti

Chiusi in una gabbia di ossessioni
s'incamminano per i muri vuoti delle case.

Giocano con i loro pensieri
che li trascinano nei luoghi bui
del proprio io.

Parlano, ridono, piangono
incoscienti del loro stato
vivono nel limbo
del loro dolore.

Un tempo esseri normali
della cosiddetta normalità,
il tempo li ha trasformati
in esseri eterei
quasi evanescenti.

Nessuno si occupa di loro
abbandonati nell'oblio
corrono verso l'ignoto.

Angeli custodi

Angeli custodi
volate alti nel cielo
ad illuminare le stelle
che con sguardo pietoso
vegliano sulle nostre miserie.

Il tempo attenua
le tenebre dell'anima
lasciando al dolore
una leggera piega
dove nascondersi
per poi riapparire.
Angeli tutti illuminate
il nostro cammino,
assopite il tormento
per dirigere i nostri passi
sulla via della luce.

Autunno

L'odore dell'autunno
risveglia vecchi sapori,
gioie vissute
di un tempo lontano.

I bimbi, al riaprir delle scuole,
pensano all'anno da trascorrere
con nuovi e vecchi compagni.

Nuovi colori illuminano
la campagna all'imbrunire.

Le foglie fanno da tappeto
ad un terreno reso arido
dal sole cocente dell'estate.

Il profumo della terra,
dopo la pioggia,
rievoca vecchie malinconie
mai sopite.

Autunno, stagione a me tanto cara,
mi piace sentire sulla pelle
il tiepido calore del sole
quando si nasconde dietro le nubi
al calar della sera.

Sarebbe bello
potere tornare a quel tempo
quando nel paese natio si sentiva
il profumo delle caldarroste
e dei melograni appena maturi.
Nostalgia di un passato
ormai lontano
quando gli affetti a me più cari
ancora riempivano le mie giornate.

Oggi tutto è cambiato,
rimane il profumo delle caldarroste
e della terra appena bagnata
ma non sento più
il profumo dei loro baci
se non nel mio cuore.

Stupore

Stupore è la vita
nella lettura del firmamento
nel gioco di luci e ombre.
Stupore è l'universo
nell'onda che s'infrange
nella neve che purifica.
Stupore è il mio cuore
nell'amore infinito
nella gioia del donare.
Stupore è il sole
che si adagia sulle acque
e illumina quella striscia di mare.
Stupore sono le acque azzurre
che lambiscono la sabbia,
accarezzate dalle palme riverse
là, dove il cielo e il mare
diventano una cosa sola.

Buio

Il buio accarezza le anime sole,
fa compagnia a chi ama il silenzio,
riflette la luce interiore
di chi nel buio riesce a scrutare
con gli occhi del cuore.

Non è cieco colui che non vede,
è cieco chi avvolto nelle tenebre
non conosce la via dell'amore.

Nel buio s'intravede la luce
che segna i nostri passi
verso la gioia.

Dio è la luce che illumina i cuori,
è l'amore che riempie lo spirito,
la notte si dilegua
e gli Angeli guidano il cammino.

Insieme io e te

Cerco nei meandri della memoria
ricordi che non riesco a trovare.
Un passato che non riemerge
se non nell'amore che porto dentro,
un sussulto di gioia
nella coscienza del porto sicuro
che mi offri.
Nei giorni di solitudine
tu sei la mia essenza
dove attingere
la forza per continuare.
Mi piace quando mi guardi
con gli occhi dell'amore,
quando mi ricopri di baci,
quando mi abbracci
forte al tuo cuore .
Tenersi per mano
e vivere momenti
intensi di emozioni
abbracciarsi e baciarsi,
chiudere gli occhi,
riaprirli
e trovarti al mio fianco.
Gioia nella notte oscura,
luce che illumina il buio dell'anima,
sei l'essenza della mia vita,
senza di te nulla avrebbe senso
perché sei tu il senso del mio Essere.

Pensieri grigi

Pensieri si affollano
nella mia testa,
causano la paralisi del mio io.
Quando tutto sembra prendere
il giusto posto
ecco che nuove catastrofi
si affacciano all'orizzonte.
Non c'è pace per me.
E' lontano il tempo
in cui il sole rideva
nell'azzurro cielo.
Ora i giorni sono oscurati
da un sordo dolore
che sembra impossessarsi
della mia vita.
E giorno dopo giorno
mi consumo
in questo tempo grigio
come questo giorno
di autunno
con tuoni e saette
che trafiggono
questo corpo già provato.
A volte la speranza mi abbandona
ma poi ci sei Tu o Signore
che infondi pace nel mio cuore
e confidando nel Tuo aiuto
mi abbandono al Tuo volere.

Donna del mio tempo

Quanta storia dietro questo viso
provato dal tempo.
Piove, e tu te ne stai,
col peso dei tuoi anni
e della tua condizione,
accovacciata,
sotto quel balcone,
per evitare la pioggia scrosciante.
Ti riparano, i piedi nudi,
un pezzo di cartone
e un po' di stracci
coprono il tuo corpo.
Uomini,
indifferenti,
ti passano accanto
senza accorgersi della tua presenza,
quasi eterea e silenziosa,
e tu là
in attesa che qualche soldino
rotoli nella ciotola vuota.
Ora ti addormenti
sei stanca,
gli angeli si prendono cura di te
ti conducono in un mondo dorato
senza fame né sete
senza freddo né caldo.
Di te non rimane
che un pezzo di cartone
e una ciotola vuota.

Grido di dolore

E un grido di dolore
si alza al cielo,
un grido di disperazione
contro un mondo
corrotto e malvagio
contro violenza e sopraffazione
Bambini piangono le loro madri uccise
madri piangono i loro bimbi
immersi in pozze di disperazione
Guerra, guerra
vuole l'uomo
assetato di potere,
guerra vuole quell'essere immondo
che tutto assorbe
e che si insinua
nelle viscere della terra.
Come può l'uomo non capire?
Come può l'uomo
uccidere i suoi fratelli?
Bisogno di amore e di pace
invocano tutte le genti,
un cielo azzurro
dove riporre i propri sogni,
un sole che riscaldi la terra
e faccia rifiorire il seme
della concordia e della fratellanza.

Alba

Nuvole nere si addensano nel cielo
fra striature rosso fuoco,
una nuova luce si fa strada
dando vita ad una nuova alba.
Le finestre delle case si aprono
al nuovo giorno
nuova linfa giunge agli uomini
affaccendati nel consueto vivere.
Le tavole apparecchiate con dolcetti
da inzuppare nel latte caldo
accolgono allegri bimbi che si preparano
ad affrontare nuove fatiche a scuola.
Le strade si riempiono
di nuovi e vecchi rumori
al rintocco delle campane
di una chiesa che richiama alla preghiera.
Consuetudini antiche e nuove
del quotidiano vivere
ci accompagnano
nel gustare il grande dono
che è la vita.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Come un canto nella notte"
Autori vari GA Edizioni
Attestato di selezione e pubblicazione nel volume "Repertorio di Arte e
Poesia" Accademia dei Bronzi Ursini Edizioni

Per i morti di Parigi (2015)

Fiori neri ornano le tombe dei carnefici
Il sangue degli innocenti,
grida giustizia e libertà.
Vittime inconsapevoli
giacciono al suolo,
lacrime alimentano fiumi di dolore.
Una preghiera si erge al cielo
Una preghiera di pace.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Come un canto nella notte"
Autori vari GA Edizioni

Un bacio per te

Un giorno volgendoti indietro
guarderai al tempo perduto.
Pellicole di un film in bianco e nero
scorreranno davanti ai tuoi occhi.
Consapevolezza avrai che il tempo rubato
agli affetti tuoi più cari
sparirà per sempre.
Ombre rimarranno di vita vissuta
momenti mai consumati
nel labirinto di una esistenza fatta
di dolori e affanni.

Quando ci si allontana da chi ci vuol bene
si crea un solco profondo,
difficile da ricolmare
se si sceglie di non condividere
la propria vita con loro.

Più ci si allontana
e più ci si perde.
Non ci sono parole per definire
ciò che non si vuol dire.

Penserai al tempo trascorso insieme
penserai ai giorni passati,
ai giochi condivisi,
alle lacrime versate
e alle risate dei giorni più belli.

Un fiore poserò
sulle tue braccia,
un fiore che esprima quanto mi manchi
e se un giorno deciderai di tornare
ti accoglierò
per dichiararti quanto amore ho dentro

e quanta sofferenza provochi
non poterlo condividere.

Diploma di merito e pubblicazione nell'Antologia dei poeti contemporanei
del Parnaso a memoria del Concorso di Poesia " Il Parnaso – Premio Angelo
La Vecchia prima edizione 2015-2016

Attentato

Tutto tace

La morte incombe

E tu impotente attendi.

A mia madre....a mio padre

Non posso credere che tutto finisce qui,
che tutto finisce in un attimo.
La luce che abbaglia nella notte
salva le anime in questa notte di stelle.
Freddi in un buco buio
non avete perso il vostro candore.
Non c'è niente di più bello
che sapervi fra gli angeli del cielo.
Vi cullate fra i cori celesti
e in questo giorno a voi dedicato
vi fregiate del nostro amore
per continuare a vivere in noi.
Oggi un fiore porterò sulla vostra tomba,
un fiore per colorare i vostri giorni
e oggi, come ogni giorno della mia vita,
una preghiera giunge a voi
per alimentare il vostro tempo
della Luce di Dio.

La forza del male

Una guerra assurda si sta consumando
in più parti del mondo.

Il male si sta insinuando fra gli uomini
vittime e carnefici

manipolati da un disegno assurdo del Male.

Assistiamo attoniti ed impotenti

alla distruzione del nostro essere

nell'incapacità di comprendere

che la morte da qualsiasi parte venga

porta solo distruzione e dolore.

Il dolore che attanaglia il nostro cuore

nel vedere vittime innocenti cadere,

davanti alla ferocia di chi uccide,

burattini guidati dalla mano omicida del Male.

Una preghiera volgo al Signore

una preghiera di pace e di amore

che gli uomini di buona volontà

si attivino tutti nella difesa del bene ,

nella consapevolezza che la guerra

mai ha portato benessere

ma solo distruzione e morte.

Anni storia e di guerra

a nulla sono serviti

se ancora utilizziamo la violenza

per uccidere i nostri fratelli

che, invece, dovremmo amare.

Apriamo i nostri cuori al fratello,

apriamo le nostre menti al dialogo,

stiamo insieme e non vicini,

condividiamo le nostre paure e i nostri bisogni.

Lacrime versano le genti tutte
lacrime di dolore e disperazione,
impotenti piangono i loro figli, fratelli, madri, padri.....
Mano contro mano armata
distruggerà il mondo
solo macerie resteranno
mentre un fiore spunterà
a rivedere la luce.

Amore infinito

L'inferno, dentro me, corrode l'anima
lingue di fuoco bruciano l'essenza dell'amore.
Chi può ferirti più di un amore offeso
dall'odio e dal disprezzo?
Forse un tempo, non lontano, qualcuno,
leggendo questi versi, capirà il male fatto.
Non rinuncio al tuo amore,
non rinuncio a ciò che ho di più caro.
Il gelo, fra noi, si dissolverà
le nubi apriranno i cieli,
fulmini e saette illumineranno l'universo
nel giorno in cui l'amore vivrà a dispetto di tutto.
Un giorno, quando non sarò più qui
a tenerti compagnia,
vivrai la solitudine dei tuoi giorni.
E allora capirai le parole che mi hanno ferito,
capirai i gesti insani
e il fiele che ho dovuto ingoiare.
L'amore è rimasto intatto nel mio cuore
solo una lieve nostalgia per ciò che non è più,
per quel tempo in cui tutto sembrava dolce e tenero,
quando i baci erano miele
e riponevi in me il tuo cuore.
Ora sono stanca, voglio riposare
voglio liberare il mio essere da ogni ombra.
La mia anima vuole riposare in giardini
di rose e di viole.
Voglio volare sui campi fioriti
leggera librarmi nell'aria,
incantata da effluvi odorosi
in un manto di stelle e di luci.

Momenti

Ci sono momenti della nostra vita
che quel che ci accade
sembra così estraneo a noi
quanto assurdo e improvviso.
Poi si insinua nella nostra mente,
nel nostro corpo
e tutto prende forma.
E' inaccettabile,
il dolore perfòra le nostre viscere,
il senso di impotenza ci assale
e ci si rende conto
che nulla può cambiare il corso degli eventi.
Si rimane soli con il proprio dolore,
non c'è consolazione per la perdita
delle persone che si amano.
Il tempo, poi, ti distrae,
a volte ti porta lontano
ma basta una parola,
un profumo,
una circostanza
e tutto riemerge
per conficcarsi nel cuore
come una lama tagliente e infuocata.
Solo la preghiera dà consolazione
e la speranza che un giorno
ritorneremo insieme nell'infinito dell'eternità

Sogno d'amore

Stanotte ti ho sognato
ho sognato te
uomo del passato che riemergi
dall'intimo del mio essere.
Riaffiora la nostalgia,
eleganza di altri tempi
hai sfiorato il mio viso
bramoso di carezze.
Mi hai preso per mano,
mi hai fatto conoscere
le prime emozioni d'amore,
i battiti di cuore innamorato.
Il pudore di giovane donna
non permetteva di esprimere i sentimenti
in una età dove ancora
tutto era da scoprire.
Ho voglia di rivederti,
di rivedere il tuo sguardo,
di toccare le tue mani,
il tuo viso
di assaporare i tuoi baci.
Mi hai iniziato all'amore
quell'amore che ora coltivo
solo nei miei sogni.

Giochi di bimba

L'altalena fra le nuvole
culla i miei sogni di bimba
al canto di una nenia.

Il cielo plumbeo,
al di sopra del mondo,
svela i desideri di uomini
che innamorati dell'amore
cercano la loro anima.

Amore che tiene coeso l'universo,
al di sopra delle umane passioni,
amore che si offre
nella bellezza del creato.

Giochi di bimba
allietano i giorni
fra sogno e realtà.

Nostalgia d' amore

Sono rimasta là
in un angolo della notte,
quasi evanescente
nel buio
nel silenzio.

Sono rimasta là
ad ascoltare il mio respiro,
i battiti del cuore
di un amore consumato,
di una sublime passione,
di dolci emozioni.

Il profumo dei capelli fra le mani
le tue dita che accarezzano
un corpo caldo di passione e amore.
I tuoi baci e i tuoi sussurri
che risuonano nelle orecchie
come una dolce melodia.

Sono ancora là,
ora che il tempo ti ha portato via,
con la nostalgia di un amore
grande come il mare,
caldo come il sole,
romantico come la luna
in una notte di mezza estate.

Ritornerai amore mio,
ritornerai, ed io aspetterò
dovessi passare tutto il tempo
in un angolo della notte
quasi evanescente
nel buio
nel silenzio.

Poesia

Poesia,
essenza della sofferenza e della gioia,
la natura che spande
i suoi profumi nel creato,
una dolce melodia dell'anima
nell'abbandono agli impulsi d'amore.

Poesia,
dolce canto delle Muse
un sole all'orizzonte
che disegna i suoi colori
sulle acque limpide
di un mare che lo accoglie
come una madre,
nel suo grembo il figlio
e diventano una cosa sola.

Poesia,
languore di un amore condiviso.
Mi piace pensare alle favole
di una vita, ormai, remota
colma di gioia e di allegria,
risate di bimbo
allietano i giorni miei più belli,
giornate solari di affetti.

Poesia,
ridona estasi
fammi sognare
una realtà
da vivere.

Angoscia

Angoscia opprime il cielo,
un cielo che si oscura
e manifesta l'essenza di un'anima
che approda
su lidi sommersi
nel male di vivere.

Sogno

Ho coltivato un sogno
e l'ho trasformato in realtà.
È passato il tempo
in cui ho creduto di vivere
in una realtà dorata,
dove amori ancestrali rifiorivano
e ti facevano sentire appagata.
Oggi ho la consapevolezza
degli inganni e delle finzioni.
Oggi l'illusione svanita
si trasforma nella cruda realtà
di affetti negati,
di opportunismi sbocciati.
Amaro è il risveglio
e la consapevolezza
di aver vissuto in un sogno.

Presagio d'amore

Rivivrò, ancora, momenti
di emozione e paura
di giovane donna
alle prime esperienze d'amore.
Bacerò, ancora, le tue calde labbra
Accarezzerrò, ancora,
i tuoi capelli e la tua pelle.
Gioia ineffabile di momenti d'amore
assaporerò nelle giornate grigie
del mio vivere.
Volerò lungo distese di cielo stellato,
nelle notti fredde
quando, assorto nel tuo mondo,
te ne stai.
Entrerò, ancora, nel tuo cuore
e lo farò sussultare
mentre i tuoi sguardi gentili
invocano amore.
Non voglio più vivere
nel ricordo dei tuoi baci
ma voglio nutrirmi
di amore e passione.
Staremo, ancora, insieme
nel percorso di una vita
intrisa di sogno e verità.
Condivideremo, ancora,
dolci baci e carezze
per sentirci ancora vivi
nell'eternità.

Vite drogate

Corrono gli uomini
verso l'infinito delle ore,
corrono non si sa dove
alla ricerca di nuovi lidi.
Strade asfaltate
luci artificiali
illuminano i cuori di uomini
alla ricerca di effimere gioie.
(Danaro, potere, lusso
futilità per uomini
alla ricerca di appagamenti momentanei.)
Anime attratte da vacui sogni
rincorrono paradisi artificiali
perdendo il senso del quieto vivere
dove amore e rispetto
sono valori incommensurabili
del quotidiano.
Luci e ombre
si alternano
seminando
scie di solitudine.

Mare d'inverno

Grigio è il cielo
sul mare piatto,
onde lievi e spumeggianti
scivolano sulla sabbia
quasi ad accarezzare
quel lembo di lido
color turchino.

Amanti si guardano negli occhi
il cuore sussulta,
quasi ad immergersi,
là dove i cirri
annunciano la pioggia che verrà.

Uomini e donne
persi nel loro amore
si tengono per mano
per godere della sublime vista.

Mare d'inverno
evochi vite lontane
di notti passate
ad ammirar le stelle.

Dov'eri.....

Dov'eri
quando il mio silenzio
invocava aiuto?

Dov'eri
quando il mio cuore
versava lacrime silenti?

Dov'eri
quando il mio corpo
aveva bisogno
di un abbraccio?

Mi eri accanto
ma non mi vedevi
mi sentivi
ma non ascoltavi.

E si dicevano uomini...

(per il giorno della memoria)

File di anime
si apprestano alla morte,
stipati in vagoni,
percorrono vie sconosciute.
Marchiati,
come animali al macello
hanno perso la loro identità.
Numeri sono diventati
ammassati in umidi loculi.
La sirena grida a gran voce
l'apprestarsi del nuovo giorno,
nuvole nere di fumo
si ergono al cielo,
odore acre
di carne umana
impregnano le narici.
Vite annientate
da uomini senza cuore
hanno trafitto cuori e corpi
di madri, padri, figli, fratelli.
Bambini inconsapevoli
continuano a sporcarsi
in pozzanghere di sangue
mentre si consuma
la brutale tragedia
che la storia
non può dimenticare.

Campane

Rintocchi di campana
sento in lontananza,
segnano il tempo
che non ritornerà.
Scorre la vita,
segnata dai giorni,
scorre e se ne va.
Da giovani, impazienti,
si rincorre il tempo
per raggiungere il traguardo.
Ora che l'età avanza
e ci si appresta alla maturità
vorremmo fermarlo.
Rintocchi sempre uguali
richiamano alla vita.
Si nasce al suono
delle campane a festa
e l'ultimo rintocco
ci accompagnerà
nell'ultima ora
quando avverrà il trapasso
verso un mondo di luce e di amore.
Allora guarderemo indietro,
vedremo il percorso fatto
qualche volta sereno
tante volte travagliato
ma con una grande opportunità
di vivere la vita.

La Verità

Sempre cercai quella verità sottile
che si insinua nelle viscere.

Come acqua cristallina
appari ai miei occhi
anche quando caligine di fumo
offusca il tuo dire.

Mi basta guardarti negli occhi
e specchiarmi in essi,
tutto mi appare
come pellicole di un film
già visto.

Vedo le tenebre
che offuscano la tua anima,
nello sguardo torvo
di giorni senza sorrisi e senza luce.

Voglio scrutare e capire,
voglio quella verità sottile,
di frasi mai dette,
di pensieri mai espressi
che tanto dolore
hanno causato.

Voglio guardarti negli occhi
e leggere la tua verità.

Schiuma di mare

Schiuma di mare
accarezza la sabbia
e s'infrange sugli scogli
in un abbraccio d'amore
e di sapiente armonia.

Schiuma di mare
porta con sé
affanni e dolori.

Urla di venti
trascinano cuori,
in un sussulto
di passioni mai sopite.

Amanti si cullano
al gioco lieve delle acque,
accordi di cetra
accompagnano
il canto delle sirene
che invocano amore.

Tacchi a spillo e labbra rosse...

Tacchi a spillo
e labbra rosse,
te ne vai
lungo i sentieri
della notte.
Spinta oltre il precipizio della vita,
soddisfi piaceri di uomini
che vivono nella lussuria.
L'incedere lento
sulle strade asfaltate
ricorda vecchie signore
di antichi bordelli.
Il corpo che indossi
ti è estraneo
e vivi una dimensione altra
di donna provata.
Occhi pesantemente truccati
accolgono lacrime di disperazione.
Vorresti scappare
ma resti inchiodata a quel marciapiede
tacchi a spillo
e labbra rosse.
Prigioniera di un ruolo
che non ti appartiene
sorridi al nuovo arrivato
altro giro, altra corsa
e la notte vola lontano.

Incubo

Voglio nutrirmi di ricordi,
rivivere,
in un sogno obliato,
l'eco dei baci,
dei tempi andati.
Amori spezzati,
radici mai piantate,
cresciute in superficie,
sradicate,
al primo vento di tempesta.
Delusione cocente
di affetti andati,
turbino di sentimenti
offuscano l'anima
che sola s'incammina
fra sentieri di spine.
Lacrime segnano l'assenza,
mi sveglierò dall'incubo
a riveder le stelle.

Libera

Correre su un tappeto di nuvole
alla ricerca di un'agognata libertà.
Rose rosse adornano capelli,
cieli azzurri fanno da cornice
al sole rosso fuoco
in un giorno di primavera.
Venti lievi cullano
fiori appena sbocciati,
mimose e zagare riempiono
l'aria del loro profumo.
Vado per campi fioriti
mi deliziano gli immensi prati verdi,
gioco con i miei pensieri
che anelano all'infinito
libera di essere
come sono.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Le quattro stagioni della
poesia Primavera" Autori vari GA Edizioni

Desiderio di te

Un'ultima volta vorrei amarti,
stringerti fra le mie braccia
e accarezzare i tuoi capelli.
Vorrei amarti
come amano le rose
e le stelle.
Vorrei nutrirmi dei tuoi baci
e sentire suonare i violini.
Batte il mio cuore
al pensiero di te,
al ricordo del tuo incedere
lento ed elegante.
Tenersi per mano
sotto le stelle,
la luna, ruffiana,
fa capolino
fra gli alberi di mimose profumate,
il profumo di zagara
inebria i sensi.
Vieni via con me,
non andare,
stringimi forte,
fuori è notte.

Poesia premiata con attestato di merito e targa dall'Accademia dei Bronzi
Premio Alda Merini V edizione 2016 con pubblicazione nell'Antologia “
Nel nome di Alda” Ursini Edizioni

Incontrerò i tuoi occhi.....

Incontrerò i tuoi occhi
e ne farò due stelle.
Brilleranno
oltre i confini
della memoria.
Nelle notti buie
saranno la luce,
illumineranno
i solchi neri
della disperazione,
nella solitudine
indicheranno la via
dove l'immenso,
oltre l'infinito,
si fa strada.
Come gocce di cielo
vivranno
fra la luce
e l'ombra.
Gabbiani bianchi
libereranno le ali
fra disegni di nuvole.
Acque limpide
scorreranno
lungo i sentieri della vita
per ritrovare la via.
Penserò ai tuoi occhi
e rivedrò il mio cielo.

Il teatro dell'amore

Si sono spente le luci,
è calato il sipario.
La prima donna,
in silenzio,
si è accomiatata,
con un sussurro,
un sibilo, è volata.
Angeli l'hanno sollevata
fino a quel cielo
d'infinito amore.
Orfani sono rimasti
e si sono dispersi.
Il teatro della vita
li ha separati,
per futili brogli
non si sono più amati.
Orfani di amore
e di perdono
giacciono nel limbo
laddove è impossibile
profferir parola.
Il seme dell'addio è germogliato,
papaveri rossi riempiranno i campi
e verranno mille primavere.
Si cercheranno
ma non si incontreranno
perché dove non c'è amore
c'è l'inganno.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Le quattro stagioni della poesia Primavera" Autori vari GA Edizioni

Cupo è il cielo

Cupo è il cielo stamane,
cupo come il mio cuore.
Le rondini attraversano le nuvole,
tubano all'inizio del nuovo giorno,
richiamano alla primavera
agli odori miti e profumati
delle rose e degli agrumi fioriti.
Cammino per questo viale,
gli alberi di pini coprono la vista
di un cielo senza sole.
Quà e là margherite sparse
mi ricordano l'inizio della nuova stagione.
Cadono gocce di pioggia lieve
a lavare e levare il mio dolore.
Ora sento che il sole farà capolino
fra le fitte nuvole,
l'arcobaleno all'orizzonte
mostra i colori della vita,
il calore riempirà il mio essere.
Attraverso la croce
ho assaporato la luce.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Le quattro stagioni della poesia Primavera" Autori vari GA Edizioni

Incontri

Galleggia il barcone
sulle onde folli del mare.
I tuoi tristi occhi
incontrano i miei.
Le onde furiose,
incuranti delle nostre vite,
rimbalzano e ci trascinano
laddove il cielo e il mare
diventano una cosa sola.
Il vento ulula sui nostri corpi provati,
i ricordi ancora fervidi
affiorano nella mente,
il tuo sguardo
trafigge le mie viscere.
Il senso di sconforto
ci invade e nella disperazione
ci troviamo abbracciati sotto le stelle.
I nostri corpi uniti
cercano di riscaldarsi
le nostre mani tremanti si uniscono
e guardando il cielo,
nella speranza di giungere in lidi sicuri,
ci giuriamo eterno amore.

Poesia di speranza

Una sola poesia
si erge nel cuore
spezzato dal dolore.
Un dolore sordo
segna i passi,
cicatrici lasciano le spine
e i rovi cocenti
lungo il cammino.
Fiumi di pianto
attraversano il cielo,
nuvole grigie
si rigonfiano di pioggia
e di rimpianto.
Niente sarà più com'era,
tutto è passato
oggi solo finzione
e voglia di ricominciare.

La mia terra

Sempre cara mi fu la terra
dove nacqui e conservo,
in uno scrigno prezioso,
gli affetti miei più cari.
In quell'incrocio di strade e di case
si consumano i miei ricordi,
di lunghe passeggiate al corso
e gli anziani a chiacchierare,
seduti al bar,
nelle sere di primavera,
Nella casa paterna, rivivono le gioie
ma anche le angosce e le paure,
mai sopite, di giorni e notti
nel dolore e nella sofferenza.
Rivedo l'ombra di te , o padre
sul letto del dolore,
che trascini le tue membra stanche.
Ormai tutto è cambiato
non ci sei più tu, o padre
e non ci sei più tu, o madre.
Restano i ricordi di un grande amore
che ci ha unito
e che ci unisce ancora,
nella nostalgia di un abbraccio
poso una rosa su un freddo marmo.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Le quattro stagioni della poesia Primavera" Autori vari GA Edizioni

Distesa sul filo dell'acqua

Distesa sul filo dell'acqua
mi cullo in un sogno.
Fra le tue braccia m'immergo,
nel vortice d'amore
emerge l'essenza di me.
Amore sopito
e mai dimenticato,
carezze del vento
arruffano i capelli
nel gioco delle passioni,
riemerse con impeto,
nell'alternarsi di luci e profumi.
Stai con me,
il mio cuore è il tuo
finché alito di vita avrò.

Primavera

Quando gli alberi del viale
cominciano a riempirsi
di fiori lillà
la primavera è vicina.
Dolci tepori scaldano l'aria,
le rondini intonano
dolci melodie, al mattino.
Affacciata alla finestra
l'aria frizzantina
accarezza il viso.
Osservo il cielo turchino
e il pensiero corre lontano,
alle primavere d'un tempo
quando, ancora,
potevo assaporare
il sapore del sole
e delle notti di luna.

Poesia selezionata e pubblicata nell'Antologia "Le quattro stagioni della
poesia Primavera" Autori vari GA Edizioni

Versi

Ho scritto un verso
e l'ho lasciato germogliare
L'ho riposto, come un tesoro,
nello scrigno delle emozioni.
Ora è volato
dall'anima al cuore
ed è nato Amore.

Maschere e volti

Mi aggiro fra occulti fantasmi
imbellettati di sarcasmo e ipocrisia

Finzione guida i passi,
mostra volti finti.

Si sta vicini
in questo mondo
e mai insieme.

La maschera dell'indifferenza
si appoggia alla solitudine
perdendo il contatto con l'altro.

Togli la maschera,
mostra il tuo volto,
nel gioco delle parti,
le tue unghia affilate
uccidono i fratelli.

Mostra chi sei,
non ti celare.

Si è alzato il sipario,
nel teatro della vita,
le maschere oscurano
i volti dell'indecenza.

Infanzia negata

Volevo volare
ma non ho più le ali,
volevo piangere
ma non ho più lacrime,
volevo ridere
ma mi hai rubato il sorriso,
volevo giocare
mi hai rubato l'infanzia.
Oggi ho solo buchi negli occhi
non riesco a vedere
il sole e la luce,
solo buio intorno,
il buio di un'infanzia negata.
Uomo, che ti vedi allo specchio
dimmi, come guardi il tuo volto
senza provare orrore?
Come riesci a sopravvivere?
Bruto dagli occhi di ghiaccio
Mi hai spezzato le ali,
mi hai ucciso
anche se, ancora, vivo.

Prostituta bambina

Distesa sul letto, troppo grande per te,
guardi spaurita il prossimo a venire.
Mani grandi accarezzano il tuo corpo
s'infilano fra i tuoi seni non ancora sbocciati,
ti toccano, ti palpano,
lacrime scendono silenziose.
Il tuo pensiero vola lontano,
non vuoi sentire, non vuoi guardare.
Prostituta bambina
come "cosa" trattata,
comprata come oggetto di piacere
vieni mostrata ad uomini
malvagi e senza scrupoli.
Violentata, stuprata,
oltraggiata, ferita,
occhi allucinati da droghe,
vagina lacerata, gambe spezzate,
sei inerme all'orrore.
Impossibile ribellarsi.
Paesi d'oltremare,
mete di turismo sessuale,
accolgono bordelli
per bambine da usare.
Bruti i padri, che soddisfano piaceri insani,
Nessun perdono, per loro
nessuna piet .

L'ascolto

Anime trasparenti
cristalli d'amore
s'incontrano,
si amano e gioiscono
di sentimenti dimenticati
che pur riaffiorano
come rose multicolori
nel giardino di casa.
Condivisione di solitudini,
amori e delusioni.
Pensieri che volano lontano
e si posano là dove
animi gentili e cristallini
ascoltano,
in un tempo in cui l'ascolto
è pietra preziosa e rara.

La morte

L'ombra della morte
ci sfiora e ci segue.
Sento il suo alito greve
che aleggia nei giorni bui,
della sofferenza e della malattia.
Arriva all'improvviso
per rubarti un amico, un figlio, un fratello,
con il quale pochi attimi prima
avevi condiviso un saluto,
quattro chiacchiere.
La morte ci rende uguali,
annulla povertà e ricchezza,
potere e solitudini.
Quanta miseria avvolge l'umanità,
eppure è cieca,
non pensa
che quando la morte arriva,
tutto travolge.

Il passo del tempo

Il passo dell'uomo segna le ore
lascia la scia di ciò che ha vissuto.
Pesa il mio corpo sui passi veloci
e pesa il mio tempo.
Stanchezza di un vivere lesto,
gesta si ripetono
nei giorni da vivere.
Adagio vorrei assaporare
quel che resta
ma inesorabile è il tempo
che trascina lontano.
Non rimane che accettare
e godere del fiato
che accompagna
nel percorso segnato.

Marinai

Nelle notti d'estate
il mare conserva un'oscurità
dai riflessi brillanti
che si estendono fino all'orizzonte.
La sagoma della luna
riflette la sua luce sulle acque
segnando una scia luminosa.
Marinai segnano la rotta
dirigono i passi
verso mete di colori e di suoni.
Sognano la quiete di casa,
delle piccole cose
che riempiono il cuore.
Nostalgia di amori fluttuanti
riempiono le ore,
imbiancano i capelli,
sulle orme del passato,
alla ricerca infinita
di un amore che attende,
sulla soglia di casa,
la fine di un viaggio
lungo una vita.

A te mamma

Avrei voluto vederti invecchiare,
avrei voluto accarezzare i tuoi capelli bianchi,
avrei voluto vederti gioire
e festeggiare i tuoi compleanni,
avrei voluto tenerti per mano
e accudirti come hai fatto tu
nei miei verdi anni,
avrei voluto togliere dal tuo viso
quel sorriso triste,
avrei voluto dirti all'infinito
ti voglio bene.

Te ne sei andata mamma,
te ne sei andata in un mattino di agosto,
in silenzio, senza un sussurro,
senza che le tue mani abbiano accarezzato il mio viso,
senza un abbraccio né un tuo riso.

Passano gli anni e tu non ci sei,
il vuoto lasciato non riesco a colmare
solo la preghiera conforto mi dà
nel saperti in cielo con papà

Cimiteri

Gabbiani volteggiano nel cielo,
intonano dolci melodie
sui sepolcri imbiancati
agghindati a festa
in questo giorno di luci e ombre.
Il profumo dei fiori si mesce
al lezzo putrido di questo luogo di morte.
Porgo lo sguardo sui volti incorniciati,
tutti giovani e belli
con il vestito buono della festa.
Occhi gioiosi di momenti vissuti,
sembrano invocare preghiera e perdono.
Girando lo sguardo alla ricerca di volti conosciuti,
un dolore opprime il petto
nella consapevolezza che ciò che resta nel tempo
è solo terra e cenere.

Nel giorno della festa
vivrà la vostra assenza
ne sentirò il profumo,
ricorderò sorrisi e parlate,
citerò frasi e proverbi
ma mai tornerà il tempo vissuto
ormai oppresso da una lastra di pietra.

La città brucia (Incendio a Palermo del 16.06.2016)

Guardo il cielo
Il sole non riesce a farsi strada
in mezzo a tanta devastazione.
Tutt'intorno la cenere
si leva lieve,
la fuliggine ottura le narici.
Lacrime negli occhi,
lingue di fuoco avvolgono la terra.
Tutto è distrutto
case e chiese,
piante e animali,
parte di me è andata in fumo
assieme ai luoghi conosciuti
ormai ridotti in cenere.
Un preghiera si leva a te, Rosalia
illumina gli uomini di buoni volontà,
che sia l'amore a vincere
sull'odio e la malvagità dell'uomo..

Uniti per sempre

Sento il cordone che tanto ci legò
e ancor ci lega,
il sangue che mi ha nutrito
e ancor mi nutre.

Scendere nelle viscere della terra
e sprofondare nel tuo amore,
nel tuo abbraccio, di sole e luce,
ripiegare il mio cuore
e sentirmi, eternamente, amata

La natura che è in me

M'insinuo fra le foglie
Come lombrichi alla ricerca di humus.
Assaporo la terra che mi ha generata,
m'immergo nelle acque limpide di ruscelli
e mi disseto alla loro fonte.
Il mio corpo si dissolve,
genera campi fioriti
di rose e di viole,
dove io e la natura
diventano una cosa sola.

Senza di te il nulla

Giungere da lontano
e incontrarsi là
dove la vita e la morte
convivono in armonia.
La vita dona la gioia dell'essere,
la morte la gioia infinita
nell'unione con l'Eterno.
Ti ho cercato tante volte
e tante volte ti ho trovato al mio fianco.
Sorreggi le mie pene,
risolvi le mie angosce.
Senza di te nulla sarebbe possibile.
Mi affido a te mio Signore.

Invecchiare...

Ti guardo e un pensiero mi assale:
Cosa sarà di noi quando gli anni avanzeranno
e ci accingeremo alla fine?
Desiderio di invecchiare
tenendoti per mano,
accompagnarti lungo il cammino
per continuare a nutrirmi
della tenerezza dei tuoi occhi.
Quando la forza di vivere,
non sarà più con noi,
vorrei sedermi, con te, sull'uscio di casa
e ricordare, come vecchie pellicole,
di un film già visto,
l'evolversi della nostra vita.
Ricordare i momenti gioiosi
e quelli dolorosi,
ogni istante condiviso,
i giorni in cui ci siamo aiutati e consolati,
quando ci interrogavamo sul da farsi
guardandoci negli occhi, senza parlare,
ma vicini, vicini
ad affrontare la vita.

Ti ho visto

Ti ho visto sai?
Ho visto le tue lacrime
che rigavano il viso,
ho visto il tuo sorriso smorto.
Ti ho visto
affacciarti alla vita
e poi ritrarti
Il tuo cuore
ridotto a brandelli
non ha più voglie.
Eppure c'è tanta luce intorno.
La tua luce illumina me
che vivo con te e per te.
Assieme percorriamo
le strade ormai battute,
assieme voliamo
verso la pace del cuore.
Tante volte siamo caduti
e tante volte abbiamo toccato il cielo.
Ora la strada è in salita
ma giungeremo in alto,
laddove la fatica
diventa dono.

Tristezza

Immergersi nelle acque profonde
e sprofondare sempre più giù
per non sentire, per non vedere, per non capire.
Viaggiare per gli immensi mari,
nell'oceano delle sensazioni primordiali
là, dove il dolore si attenua
fino a scomparire
ed alienare il male di vivere.
Perdersi in un meraviglioso viaggio
oltre i confini della realtà,
chiudere gli occhi
e vivere nello stordimento delle illusioni.
Tristezza, amica dei giorni bui,
consolazione dell'anima,
compagna fedele,
mai mi abbandoni.

A te mamma che hai un Angelo lassù

Ho guardato i tuoi occhi
e ho visto il dolore
un grande dolore, immenso.
Ho visto la dignitosa compostezza
di una mamma che soffre
senza far rumore.
Ho guardato i tuoi occhi
e ho visto lacrime ardere sul viso
il sorriso spento
senza vita, di chi ha perso parte di sé.
Non ho saputo consolarti
solo un abbraccio ho saputo darti
nessuna parola per te
se non un bacio di dolore
e un bocciolo di rosa
nel silenzio della morte.

Se potessi.....

Se potessi raggiungerti lassù nel cielo
metterei le ali e volerei lontano,
dove il sole illumina il tuo viso,
dove i tuoi occhi
diventano fari nelle notti buie.

Se potessi baciarti, anche, un'ultima volta
percorrerei chilometri di cielo per raggiungerti
anche in mezzo alla tempesta,
laverei il mio capo con gocce di lacrime,
ti vestirei di luce e arcobaleno
radiosa nel tuo essere elegante.

Vedo il tuo viso nei miei sogni
e ascolto il tuo canto,
il calore dei tuoi baci
riscaldano il mio freddo cuore
nelle notti di solitudine.

Brilli di luce sul trono di stelle
a rincuorare la mia anima persa.

Speranza

Corre il treno
lungo binari di dolore.
Lacrime rigano i volti,
scorrendo i ricordi
di giovani virgulti,
che si affacciano
al mondo quando ancora i sogni
riempiono giovani cuori.
Un nuovo sole si mostra
nei cieli infiniti,
notti dorate assaporano
l'essenza di una realtà
dove la speranza
è la forza per costruire
un nuovo futuro.

A Roberta

In ogni giorno della tua vita
tu sarai con Lei
e Lei con te.
Chiudi gli occhi
sentirai il suo profumo
avvolgere il tuo essere
Anime congiunte
si ritrovano nel cielo infinito
amore eterno lega
una mamma e il
proprio figlio
ovunque si trovi.
Chiudi gli occhi
vedrai il suo volto
sereno fra gli angeli
soave negli spazi celesti.

La vittima e il carnefice

Ubriaco, sempre ubriaco.
Violento, sempre violento.
Il tuo viso pieno di lividi,
gli occhi gonfi, neri
il tuo corpo martoriato.
La paura e l'angoscia ti opprimono.
Incapace di reagire,
incapace di parlare
vedi il buio attorno.
Ti nascondi , ti trova
ti prende sul pavimento di ghiaccio.
Guardi in alto,
cerchi di non vedere,
di non capire.
Immobile subisci,
sangue scivola lungo le cosce
e crampi allo stomaco
lacerano l'anima.
Vorresti fuggire, vorresti liberarti
del brutto che inveisce
ma resti inchiodata al tuo destino
nella paura che possa arrivare
la fine dei tuoi giorni.

E ti taliu.....

E ti taliu
Taliu i to ucchiuzzi beddi
figliu miu
dui occhi c 'addumannanu aiutu.
Ti vulissi aiutari
Cu tutti li me forzi.
L'amuri di mamma fa miraculi
Ora ca semmu cá
I duttura ti cureranno
U Signori ti guarirá
I me prighieri arrivanu finu 'n celu
pi purtari saluti e paci
nò to cori e nò to corpu.
I me lacrimi 'nterra 'un ci arrivanu
'Un ci ponnu arrivari
Picchi tu si picciutteddu
E assa a campari.

E ti guardo/Guardo i tuoi occhietti belli/ figlio mio/Due occhi /che chiedono aiuto/ Ti vorrei aiutare/Con tutte le mie forze/L'amore di mamma fa miracoli/Ora siamo qua/I dottori ti cureranno/Dio ti guarirá/Le mie preghiere arrivano fino al cielo/per portare salute e pace/Nel tuo cuore e nel tuo corpo/le mie lacrime a terra non arrivano/non ci possono arrivare/ perché tu sei bambino/E tanto devi vivere.

Attestato di merito e pubblicazione nell'Antologia del Concorso Internazionale "Echi di poesia dialettale". Bonito 24 luglio 2016

Biografia

Nata a Lercara Friddi (Palermo), vive a Palermo, è sposata ed ha due figli. Laureata in Lettere Moderne, presso l'Università di Palermo, lavora presso la Regione siciliana. Le piace definire i propri scritti “ moti dell'anima” in quanto esternazioni del proprio vissuto, delle proprie sofferenze, delle proprie emozioni. Scrivere, per l'autrice, equivale a liberare la sua anima da un vissuto doloroso che “le fa compagnia nei momenti di inquietudine e di solitudine”. Comincia a scrivere giovanissima, già i suoi diari scolastici, sono colmi di poesie e aforismi. Con il passare degli anni, però, si allontana dalla scrittura e si dedica alla famiglia, ai figli, al lavoro. Dopo l'ennesimo dolore, la morte della mamma, ricomincia a scrivere, quasi a volersi liberare di quel fardello doloroso che la porta vicino alla disperazione. “La scrittura come catarsi e purificazione di un animo travagliato”. Ama leggere e cucinare e scrive, per dare libero sfogo al proprio cuore.

Nel 2016 è stata insignita del Titolo Onorifico di “ Accademico associato a vita “ dall'Accademia Internazionale “ Contea di Modica” Premio di Lettere, Scienze e Arti.

Ha partecipato a diversi concorsi letterari ed ha ricevuto i seguenti riconoscimenti:

- selezione e pubblicazione di n. 8 poesie nell'antologia “ Riflessi n. 21 – Pagine di Elio Pecora;
- menzione speciale con la poesia “Risveglio” premio letterario “ l'Essere Armonia” 13 giugno 2016;
- attestato di merito, targa e pubblicazione della poesia “Risveglio” nell'antologia “ Alda nel cuore” premio Alda Merini di poesia Accademia dei Bronzi – Ursini Edizioni.

- partecipazione al Concorso “ Dedicato a... poesie per ricordare” con pubblicazione della poesia “Ricordi” Aletti editore vol. XIII;
- partecipazione al concorso “ Tra un fiore colto e l’altro donato”- Poesie d’amore. Poesia scelta e pubblicata “Il piacere dell’amore” Aletti editore;
- partecipazione al Concorso “ Verrà il mattino e avrà un tuo verso” Poesia scelta e pubblicata “Estasi” Aletti editore;
- Diploma di merito e pubblicazione della poesia “ Un bacio per te” antologia dei poeti contemporanei del Parnaso;
- pubblicazione sulla rivista Euterpe n. 18 – rivista di letteratura gennaio 2016 Sesso e seduzione nella letteratura – della poesia “Il piacere dell’Amore”;
- pubblicazione sulla rivista Euterpe n. 19 – rivista di letteratura Maggio 2016 L’Impegno civile –la letteratura impegnata- della poesia “ Grido di dolore”;
- Pubblicazione di n. 2 poesie (Tu ed io... E Pensieri d’estate) antologia “ D’Amor si vive” AA.VV. Poetesse senza pretese;
- selezione e pubblicazione di n. 10 poesie antologia “ Come un canto nella notte “ GA Edizioni;
- selezione e pubblicazione di n. 7 poesie antologia “ Le quattro stagioni della poesia – Primavera G.A edizioni;
- attestato di selezione per la poesia “Alba” e pubblicazione nel volume “Repertorio di arte e poesia” Accademia dei Bronzi Ursini Edizioni;
- selezione e pubblicazione della poesia “Al mio amico” antologia dell’amicizia Casa Cristalli a cura di Salvatore Colucci;
- Selezione e pubblicazione della poesia “ Straniero” nell’antologia “ L’Amore al tempo dell’integrazione” Poetikanten edizioni;
- menzione d’onore alla poesia “ A mia madre nella gara di poesia on line e inserimento nell’Albo d’oro;

- attestato di merito e targa – Premio Alda Merini V edizione 2016 alla poesia “ Desiderio di te”- pubblicazione nell’antologia Alda nel cuore -Accademia dei Bronzi – Ursini edizioni;
- menzione di merito XVIII Concorso di Poesia “ Habere Artem” Aletti editore -Poesia “ Il teatro dell’amore”;
- Attestato di merito Concorso internazionale “ Echi di poesia dialettale “ alla poesia “ E ti taliu”.

Contributi

La silloge “Cristalli di luce” è un prodotto Made in Sicily - Copyright © Rosa Maria Chiarello

Poesie: scritte da Rosa Maria Chiarello.

Prefazione: per gentile concessione di Francesca Currieri.

Postfazione: per gentile concessione di Francesco Billeci.

Fotografia dell'autrice: concessa da Rosa Maria Chiarello.

Copertina e volume: a cura di Francesco Billeci.

Editing: Francesco Billeci e Francesca Currieri.

Casa Editrice: Associazione culturale La Biglia Verde.

Ringraziamenti

Ringrazio la mia famiglia, mio marito e i miei figli, per l'amore e il sostegno quotidiano. Il loro amore è la linfa vitale della mia esistenza, essenziale per poter affrontare il percorso della vita. Un grazie va a Francesca Currieri, per la puntuale e raffinata prefazione e a Francesco Billeci, per l'attenta postfazione e per aver curato il volume. Un grazie alla casa editrice "La Biglia Verde" per avermi dato la possibilità di pubblicare la mia prima opera letteraria. Un ringraziamento, va anche, a tutti quelli che, in questo momento, mi sorreggono, stimolando la mia voglia di continuare in questo percorso. Grazie infine, a tutti i lettori che, vorranno dedicare un po' del loro spazio, alla lettura della mia raccolta.

Rosa Maria Chiarello

Indice

Prefazione	Pag. 04-05
Postfazione	Pag. 06
Poesie	Pag. 08-136
Biografia	Pag.137-139
Contributi	Pag.140
Ringraziamenti	Pag.141

Finito di stampare
nel mese di Novembre 2016